

Nota integrativa al bilancio consuntivo al 31.12.2019

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

L'ERSU di Palermo ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.

In particolare gli obiettivi che si intendono illustrare nella nota integrativa allegata al bilancio consuntivo al 31.12.2019, redatta secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e i., riguardano la gestione delle risorse impegnate in tema di Diritto allo Studio.

Il Diritto allo Studio in Sicilia è regolamentato dalla L.R. 20/2002, in concorrenza con le norme statali (L. 390/91) e con i Provvedimenti esecutivi regolamentari (D.P.C.M. 2001) che contribuiscono a fissare l'attribuzione delle risorse per l'erogazione dei servizi, le modalità di intervento e la liquidazione delle provvidenze.

L'ERSU Palermo, Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, istituito con la L.R. 20/2002, si occupa dell'attuazione del Diritto allo Studio per gli studenti dei corsi dell'istruzione superiore e di specializzazione della Regione Siciliana, attraverso l'erogazione dei servizi e dei benefici di seguito elencati:

- Borse di studio;
- Servizi abitativi;
- Servizi di ristorazione;
- Sussidi straordinari, prestiti e facilitazioni varie;
- Servizi e sussidi per studenti disabili;
- Attività culturali, ricreative e servizi di promozione sportiva e turistica;
- Servizi di informazione, di orientamento alla scelta del corso di laurea, di orientamento professionale.

Lo spirito della L.R. 20/2002 puntualizza la natura degli interventi e gli obiettivi da conseguire rivolti a:

- informare e orientare gli studenti in ordine alla scelta dei corsi di studio universitari e degli altri corsi di istruzione superiore, anche in relazione alla situazione occupazionale, assumendo ogni iniziativa per favorire gli sbocchi professionali;
- agevolare l'accesso e la frequenza dei predetti corsi di istruzione superiore, con particolare riguardo ai capaci e meritevoli privi di mezzi, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e strutturale che determinano lo scarso rendimento e l'abbandono, anche al fine di favorire lo sviluppo di una solida coscienza civile e professionale;
- sostenere le Università nell'organizzazione e nell'erogazione dei propri servizi, in modo da potenziarne l'efficacia, predisponendo altresì, mediante opportune intese, i servizi necessari per agevolare la didattica a distanza;

- promuovere e sostenere lo svolgimento di attività culturali, sportive e ricreative destinate agli studenti, favorendo una piena integrazione della comunità universitaria con la comunità civile;
- favorire la mobilità studentesca e lo scambio di esperienze tra le diverse realtà formative, con particolare riguardo ai programmi di mobilità internazionale per ogni livello di studi;
- rendere effettiva, mediante sostegni economici, sussidi didattici appropriati e interventi strutturali volti al superamento delle barriere architettoniche, la possibilità di accesso all'istruzione superiore delle persone disabili e la loro piena integrazione.

I servizi abitativi e di ristorazione sono dichiarati, con D.P.R.S., *servizi essenziali*, mentre gli interventi relativi alle borse di studio avvengono tramite assegnazione a domanda individuale e con formazione di una graduatoria di merito.

Il territorio di riferimento dell'Ente è rappresentato da tutta la Sicilia Occidentale, nonché da buona parte di quella centrale, con riferimento particolare alle province di Agrigento, Caltanissetta e Trapani.

Anche nell'anno 2019 questo Ente ha tenuto conto di quanto prescritto dalla nota, prot. n. 6116, dello 02.10.2012 dell'Assessorato regionale dell'Economia, avente ad oggetto: "Attuazione delibera di Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012", tendente alla riduzione ed alla razionalizzazione della spesa pubblica della Regione Sicilia.

Al riguardo si significa che il Consiglio di Amministrazione di questo Ente, nella seduta del 31.10.2012, produsse una apposita delibera specificamente richiesta dalla nota summenzionata.

In questa Delibera si precisa quanto segue:

1. questo Ente utilizza già da diversi anni il portale CONSIP per l'acquisizione di una serie di beni e servizi;
2. questo Ente ha già intrapreso una serie di iniziative tendenti a:
 - a) razionalizzare e ridurre le comunicazioni cartacee verso gli utenti;
 - b) ridurre le spese di telefonia mobile e fissa attraverso l'utilizzo sia della posta elettronica che della messaggeria pop-up, nonché della tecnologia Skype, nei collegamenti con l'Ufficio di Agrigento;
 - c) gestire in maniera più virtuosa le risorse cartacee;
3. questa politica perseguita dall'Ente, conseguentemente, traspare anche dai precedenti atti contabili.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Altre Riserve indisponibili per arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "Arrotondamenti da Euro" alla voce "Altri proventi e oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti) compatibilmente con la contabilità finanziaria tipica di un ente pubblico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma -

obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Nell'esercizio sono state capitalizzate nelle immobilizzazioni immateriali le manutenzioni straordinarie eseguite su immobili di terzi concessi in uso gratuito all'ente dall'amministrazione regionale. I suddetti costi quali migliorie su beni di terzi non di proprietà sono stati ammortizzati in un periodo di 25 anni assimilando le suddette migliorie agli ammortamenti su fabbricati di proprietà. Risultano iscritte nell'esercizio spese capitalizzate nelle immobilizzazioni immateriali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni: non ammortizzati
- fabbricati: 4 %
- impianti e macchinari: 5%

- attrezzature ed impianti: 5%
- mobili ufficio: 10%
- macchine elettroniche: 20%
- automezzi: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione nell'esercizio precedente e nel presente.

L'iscrizione delle immobilizzazioni nell'attivo patrimoniale è avvenuta in concomitanza al pagamento delle forniture.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo pari al valore nominale con esigibilità distintamente evidenziata entro e oltre esercizio. Come nell'esercizio precedente il Fondo svalutazione crediti è stato allocato all'interno dei Fondi rischi dello stato patrimoniale al fine di consentire una rapida e facile conoscibilità del suo valore. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto pertanto mediante decurtazione del valore dei crediti verso clienti apposti nell'attivo patrimoniale dall'apposito fondo svalutazione crediti esposto fra i Fondi rischi del passivo patrimoniale, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese. E' stato operato un accantonamento nell'esercizio al fondo svalutazione crediti sui crediti iscritti per € 136.604,00 vantati per i proventi derivanti dall'ospitalità e dal servizio mensa nonché per la locazione di alcuni immobili dell'ente eseguito con le modalità previste al par. 3.3 dell'Allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011. Non si prevedono ulteriori accantonamenti considerato che i crediti iscritti sono vantati principalmente verso la Regione Sicilia (giusti decreti di assegnazione delle somme), verso il Ministero per l'Università e verso l'Università di Palermo per quanto concerne la Tassa Regionale Diritto allo Studio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Nessuna voce è stata rilevata nel bilancio.

Rimanenze magazzino

Nessuna voce è stata rilevata nel bilancio.

Partecipazioni

Nessuna partecipazione è iscritta nel bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

L'Irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento ai costi sostenuti per il personale dipendente ed è stata allocata nell'apposita voce 26 del conto economico (rispetto all'esercizio precedente ove la suddetta componente era allocata fra i costi del personale alla voce "B.13) del conto economico).

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Nei conti vengono riportati i dati per impegni futuri connessi ad investimenti eseguiti nell'esercizio per i quali alla data del 31.12.2019 risultano impegni a residui passivi al titolo 2° della spesa.

Dati sull'occupazione

Per lo svolgimento delle molteplici attività l'Ente si è avvalso, anche nel 2019, del seguente personale:

- personale di ruolo proveniente, ex L.R. 10/99, art. 23 e s.m. e i., dall'Ente Acquadotti Siciliani in liquidazione;
- personale dipendente della Regione Siciliana, in temporaneo distacco presso l'Ente;
- lavoratori con libera prestazione professionale.

La prima fattispecie di personale è gestita sia giuridicamente che economicamente dall'Ente stesso; il contratto di lavoro applicato è il CCRL della Regione Siciliana; Il costo complessivo nell'esercizio 2019, indicato nel conto economico, è pari ad € 1.555.711 per stipendi ed accessori, contributi indennità di fine rapporto, buoni pasto ed oneri previdenziali. Alla suddetta somma occorre aggiungere quota dell'Irap di competenza evidenziata in bilancio per € 95.009 alla voce 26 del CE. Al suddetto importo occorre aggiungere i costi per gli organi dell'ente ed i costi per collaborazioni.

I suddetti soggetti in organico sono in forza all'Ente in base ad assegnazioni in forza di provvedimento di trasferimento ed assegnazione da parte della Regione Sicilia, provenienti dall'Ente Acquadotti Siciliani in liquidazione.

Si rimanda alla tabella "Personale in servizio nel corso del 2019" per ulteriori dettagli.

Attività

A) Crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
0	0	0

Nessuna voce ha rilevanza quale credito verso lo Stato e verso altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
€ 88.575	€ 95.308	- € 6.813

Le variazioni ineriscono il processo di ammortamenti dei cespiti secondo i criteri descritti precedentemente.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
€ 1.155.565	€ 1.054.573	€ 40.786

Le variazioni registrate nell'esercizio sono di seguito riportate:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	75.000	468.699	1.211.527	91.633	2.489	1.849.348
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 26.760	- 131.369	- 624.737	- 11.909		- 794.775
Svalutazioni						
Valore di bilancio	48.240	337.330	586.790	79.724	2.489	1.054.573
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		159.540		59.928		219.468
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	- 3.000	- 31.412	- 60.576	- 23.487		- 118.475
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni (arrotondamenti)						-
Totale variazioni	- 3.000	128.128	- 60.576	36.441	-	100.993
Valore di fine esercizio						
Costo	75.000	628.239	1.211.527	151.561	2.489	2.068.816
Rivalutazioni			60.576	- 60.576		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 29.760	- 162.781	- 685.313	- 35.396		- 913.250
Svalutazioni		2	1			
Valore di bilancio	45.240	465.456	586.791	55.589	2.489	1.155.565

Lo stanziamento delle quote di ammortamento è stato eseguito ritenendo il valore di acquisto dei beni congruo rispetto al valore di stima.

Si informa che l'Ente è proprietario di un immobile sito in Palermo - Via Alloro, acquistato in data 30.10.2003, quale immobile al servizio dell'Hotel Patria, residenza universitaria gestita dall'Ente. Il suddetto immobile è contraddistinto al Catasto Urbano del Comune di Palermo al foglio 134 part. 785 sub. 1, Cat. C/2, classe 7 di mq. 27 con Rendita Catastale di € 59,96.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Nessuna immobilizzazione, sia immateriale che materiale, è stata oggetto di svalutazione o di ripristino di valore nel corso dell'anno.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
0	0	0

Nessuna immobilizzazione finanziaria è iscritta in bilancio.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
0	0	0

Non sono rilevate nel bilancio rimanenze finali.

II. Crediti

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
€ 5.572.480	€ 5.300.865	€ 271.615

I crediti sopra riportati sono tutti esigibili entro i 12 mesi.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2019 è riportata nella tabella seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	634.870	174.233	809.103	809.103		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.243.056	-3.427	2.239.629	2.239.629		
Crediti verso Amministrazioni pubbliche iscritti nell'attivo circolante	2.214.839	307.658	2.522.497	2.522.497		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	208.100	-206.849	1.251	1.251		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.300.865	271.615	5.572.480	5.572.480		

I crediti verso clienti sono stati valorizzati al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni

economiche generali, di settore e anche il rischio paese. Il Fondo, pari ad € 243.826, è appostato fra i fondi rischi del passivo patrimoniale ed è stato determinato sui residui attivi relativi ad entrate che presentano un significativo scostamento fra gli incassi di competenza e gli accertamenti registrati nell'esercizio.

Di seguito la variazione intervenuta nel 2019 del predetto Fondo:

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
€ 243.826	€ 107.223	€ 136.603

Negli allegati risultano dettagliati sia i capitoli di entrata che le metodologie di calcolo con applicazione della media semplice.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
€ 12.439.414	€ 14.533.001	- € 2.093.587

Nel dettaglio:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Depositi bancari e postali	€ 12.439.414	€ 14.533.001
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa		
Arrotondamento		
Totale	€ 12.439.414	€ 14.533.001

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori evidenziati nella Cassa corrispondono alle consistenze presso il Cassiere dell'Ente al 31.12.2019.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
0	0	0

Non sussistono, al 31.12.2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c. si riportano le variazioni e la

composizione del Patrimonio Netto secondo la riclassificazione civilistica con specificazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione.

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
€ 7.995.115	€ 7.347.238	€ 647.875

Nel dettaglio le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale - Fondo di dotazione	1.138.253							1.138.253
Riserva da soprapprezzo delle azioni								-
Riserve di rivalutazione								-
Riserva legale								-
Riserve statutarie	6.363.302				- 154.316			6.208.986
Riserva straordinaria								-
Versamenti in conto capitale								-
Versamenti a copertura perdite								-
Varie altre riserve	-	2		3				1
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	-	154.316				154.316	647.875	647.875
Perdita ripianata nell'esercizio								-
Totale patrimonio netto	7.347.237	-	-	3	-	-	647.875	7.995.115

B) Fondi rischi

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
€ 243.826	€ 107.223	€ 136.603

Il Fondo rischi evidenzia nel passivo patrimoniale il fondo rischi crediti di dubbia esigibilità. Rispetto all'esercizio precedente risulta una variazione pari alla posta di bilancio. La variazione corrisponde all'accantonamento appostato in bilancio alla voce B.14.d) del conto economico.

D) Debiti

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
€ 11.017.093	€ 13.529.366	- € 2.512.273

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono esigibili entro i 12 mesi.

Nel dettaglio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	997.952	- 218.676	779.276	779.276		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	9.997	86.902	96.899	96.899		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale						
Altri debiti	12.521.417	- 2.380.499	10.140.918	10.140.918		
Totale debiti	13.529.366	- 2.512.273	11.017.093	11.017.093		

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ivi incluse debiti verso enti locali territoriali.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

I debiti diversi accolgono l'insieme dei debiti verso studenti connessi alle attività istituzionali dell'ente. In particolare si riferiscono alle somme da erogare a favore degli studenti per borse di studio e sussidi vari.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
0	0	0

Nessuna posta contabile rappresentata da partita di collegamento fra i vari esercizi secondo il criterio della competenza temporale risulta iscritta in bilancio.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
€ 21.268.886	€ <u>34.086.889</u>	- € 12.818.003

Nel dettaglio:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Proventi da tributi			
Proventi da fondi perequativi			
Proventi da trasferimenti e contributi	€ 19.488.556	€ 32.661.897	-€ 13.173.341
Ricavi vendite e prestazioni	€ 607.051	€ 397.159	€ 209.892
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	€ 1.173.279	€ 987.833	€ 185.446

La variazione è strettamente correlata a:

- le variazioni dei ricavi e delle prestazioni riporta i dati inerenti l'attività istituzionale dell'ente nella gestione delle mense e dei pensionati per la quota a carico degli utenti finali;
- le variazioni dei contributi in conto esercizio riferisce dell'insieme dei trasferimenti da parte dello Stato, della Regione Sicilia e degli altri enti pubblici connessi strettamente all'erogazione dei servizi inerenti il diritto allo studio;
- gli altri proventi nel 2019 riporta dei recuperi operati nel corso dell'esercizio e nei precedenti verso studenti che non avevano i titoli ed i requisiti per beneficiare di borse di studio nonché di altri proventi per locazione dei beni immobili e per servizi prestati ad altri soggetti per la gestione estiva delle residenze universitarie.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa operando la società nella sola Regione Sicilia.

B) Costi della produzione

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
€ 20.382.310	€ 34.196.231	- € 13.813.921

Nel dettaglio:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	€ 18.538	€ 47.449	- € 28.911
Servizi	€ 6.343.878	€ 5.360.873	€ 983.005
Godimento di beni di terzi	€ 197.094	€ 182.251	€ 14.843
Trasferimenti e contributi	€ 11.798.990	€ 26.729.777	-€ 14.930.787
Salari e stipendi	€ 1.555.711	€ 1.651.304	- € 95.593
Ammortamento e svalutazioni	€ 125.288	€ 105.326	€ 19.962
Svalutazioni crediti attivo circolante	€ 136.604	€ 14.585	€ 122.019
Variazione rimanenze materie prime	0	0	0
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	€ 206.207	€ 104.667	€ 101.540
TOTALE	€ 20.382.310	€ 34.196.231	-€ 13.813.922

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'acquisto di materiale di consumo, cancelleria, acquisti di libri e riviste, acquisto di utensileria varia, acquisto di biancheria ed effetti lettereschi, acquisto di vestiario ed altre piccole spese.

Costi per servizi

La voce riporta di tutti i servizi connessi all'attività istituzionale oltre alle manutenzioni degli immobili, i costi per i servizi telefonici, elettrici, le consulenze fiscali e contabili, le prestazioni rese dai professionisti sui sistemi informatici, sulla sicurezza, la pubblicità e la propaganda istituzionale e quant'altro necessario per l'operatività dell'ente.

Costi per trasferimenti e contributi

Nella voce sono compresi i trasferimenti per le attività istituzionali per il diritto allo studio mediante erogazione delle Borse di Studio per € 11.792.687 nonché di altri aiuti di piccolo importo quali sussidi vari.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Altresì non si è provveduto

all'imputazione degli oneri per trattamento di fine rapporto in considerazione della liquidazione diretta del suddetto onere da parte dell'amministrazione regionale.

Ammortamento delle immobilizzazioni e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La voce comprende l'accantonamento operato nell'esercizio al fondo svalutazione crediti per € 136.604.

Oneri diversi di gestione

Riporta i costi diversi connessi a bolli, imposte varie, abbonamenti, tasse concessorie e varie.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
€ 8	€ 2	€ 6

E) Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
€ 400	€ 88.104	€ - 87.704

Oneri straordinari

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
€ 138.450	€ 93.080	€ 45.370

Nell'esercizio sono registrati proventi di natura straordinaria a seguito di proventi ed oneri provenienti da esercizi precedenti. Nel dettaglio abbiamo:

Descrizione	31.12.2019	Anno precedente	31.12.2018
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
Varie	€ 0	Varie	€ 81.837
Totale proventi	€ 0	Totale proventi	€ 81.837
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	

Varie	€ 0	Varie	€ 93.080
Altri oneri straord.	€ 138.450		0
Totale oneri	0	Totale oneri	0
Sopr. attive da gestione residui passivi	€ 400	Sopr. attive da gestione residui passivi	€ 6.267
Sopr. passive da gestione residui attivi	€ 0	Sopr. passive da gestione residui attivi	€ 0
Totale partite straordinarie	-€ 138.050	Totale partite straordinarie	- € 4.976

Nello specifico si segnala che le variazioni connesse alla gestione dei residui attivi e dei residui passivi risulta annotata separatamente nel conto economico e coincide con quanto determinano dagli uffici competenti in sede riaccertamento dei residui con valutazione circa la sussistenza dei presupposti giuridici dell'iscrizione del residuo nel bilancio dell'ente. Le altre poste riportano le rettifiche operate per la conciliazione del risultato finanziario con i prospetti economici.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
€ 100.659	0	€ 100.659

Imposte	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Imposte correnti:	0	0	0
IRES	0	0	0
IRAP	€ 100.659	0	€ 100.659
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
	€ 100.659	0	€ 100.659

Nell'esercizio risultano maturate imposte di competenza per Irap dovuta sulle retribuzioni del personale dipendente nonché sui compensi assimilati per € 100.659. Rispetto all'esercizio precedente si è provveduto ad evidenziare la suddetta voce al rigo 26 del CE così come previsto dai principi contabili del D.Lgs. 118/2011 ed alle risposte fornite da ARCONET.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenzia che nessuna

informazione è richiesta sulla fiscalità differita e anticipata.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

L'ente non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

L'ente non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

L'ente non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

L'ente non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti all'organo amministrativo ed al Collegio dei revisori

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per l'organo amministrativo e per i servizi resi dal collegio dei revisori dei conti:

- compensi, indennità e rimborsi dei componenti del Consiglio di Amministrazione impegnati: € 15.789;
- compensi, indennità e rimborsi dei componenti del Collegio dei Revisori impegnati: € 8.538.

Si attesta, in merito al contenimento della spesa previsto dall'art. 17, co. 1, della L.R. 11/2010, che nessun componente ha percepito emolumenti in misura superiore ad € 50.000 annui, atteso che l'intero costo degli organi è stato pari ad € 24.327.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti o eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da essere segnalati nella presente nota integrativa.

Variazioni finanziarie intervenute nel corso dell'anno

Nei paragrafi precedenti sono stati evidenziati i movimenti intervenuti nello Stato patrimoniale e nel conto economico nonché le variazioni registrate nell'esercizio 2019 rispetto

all'esercizio 2018.

Di seguito vengono riepilogati i risultati finanziari conseguiti nell'esercizio.

Il risultato dell'avanzo di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				14.533.000,96
RISCOSSIONI	(+)	2.549.272,83	19.073.184,16	21.622.456,99
PAGAMENTI	(-)	10.517.564,69	13.198.479,49	23.716.044,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.439.413,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.439.413,77
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.751.582,88	2.820.897,30	5.572.480,18
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.149.885,30	7.867.207,03	11.017.092,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			11.296,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			34.175,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			6.949.329,92
Composizione del risultato di Amministrazione				
Parte Accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				243.826,41
Altri accantonamenti				2.239.584,09
Parte Vincolata				
Vincoli derivati da trasferimenti				1.442.634,27
Totale parte disponibile				3.023.285,15

Per il dettaglio del precedente prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione si rimanda al rendiconto del bilancio finanziario di esercizio 2019.

Si riportano di seguito i principali dati e gli elementi valutativi adottati nella destinazione dell'Avanzo di Amministrazione. Di seguito:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità:** l'ammontare di € 243.826,41 è determinato sui residui attivi relativi ad entrate che presentano un significativo scostamento fra gli

incassi di competenza e gli accertamenti registrati nell'esercizio. Sono stati pertanto valutati i singoli capitoli di entrata ed è stata operata la media fra riscossioni in conto competenza (considerando anche le riscossioni di competenza verificatesi nell'esercizio n+1) e gli accertamenti dell'esercizio secondo il criterio indicato nell'esempio 5 del principio 4.2 allegato al D.Lgs. 118/2011; trattasi in particolare delle entrate per compartecipazione dei proventi per servizi alloggi e mensa (Cap. 235 e 237);

2. **Altri accantonamenti:** nel rendiconto 2019 è iscritto un credito per iva commerciale verso l'Erario di € 2.239.584,09; nel corso del 2018-2019 l'ente è stato sottoposto a verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito di presentazione di richiesta di rimborso Iva dell'anno 2014, il cui esito ha comportato un disconoscimento del credito per importo pari a circa il 96% del richiesto; sulla scorta delle risultanze della verifica e del conseguente Avviso di Accertamento è stato disposto l'accantonamento dell'intero importo del credito iscritto in bilancio. L'ente ha pertanto avviato, con l'ausilio dei professionisti che lo assistono, le opportune verifiche per accertare l'esatto ammontare spettante quale credito Iva sia per l'esercizio 2018 che per i successivi; si prevede di concludere la verifica nel corso del corrente 2020.
3. **Vincoli derivanti da trasferimenti:** è stato disposto infine vincolo sui trasferimenti a destinazione vincolata per le entrate, sia dell'esercizio che dei precedenti, collegate al Diritto allo Studio ed alla Tassa Regionale per € 1.442.634,27;
4. **Avanzo libero:** come residuo dopo i vincoli e gli accantonamenti risulta un avanzo di amministrazione libero di € 3.023.285,15.

Diritti reali di godimento

L'ente ha in uso, a mezzo contratti di comodato accessi con altre pubbliche amministrazioni, degli immobili nel Comune di Palermo destinati alle attività istituzionali per l'erogazione di servizi istituzionali quali i servizi pensionato ed i servizi mensa oltre ai servizi logistici. Precipuamente trattasi del pensionato Santi Romano e del pensionato San Saverio immobili storicamente utilizzati dall'ex Opera Universitaria, oggi ERSU Palermo. Per altri immobili utilizzati dall'Ente risultano accessi regolari contratti di locazione.

Composizione dei Residui attivi e passivi

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'ente è oggetto del Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 05.05.2020 avente ad oggetto *"Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2019 ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.*

118/2011" e dei relativi allegati, ai quali si rimanda.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Dirigente
Dott. Sergio Lupo

Il Direttore f.f.
Ing. Ernesto Bruno

Il Presidente del C.d.A.
Prof. Di Miceli